

Relazione di Riferimento DM 104/2019.

Impianto IPPC: SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.

SEDE LEGALE:

Via Leonardo Da Vinci 50

35018 San Martino Di Lupari (PD)

SEDE ALLEVAMENTO:

Via Giare – Crespano del Grappa TV

31017 Pieve del Grappa (TV)

Il sottoscritto Stefano Zarattini, titolare e gestore dell'impianto IPPC denominato **SANTA LAURA SOC. AGR. S.S. Via Giare – Crespano del Grappa TV - 31017 Pieve del Grappa (TV)**, procede alla verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006 redatta secondo le indicazioni fornite dal D.M. 104/2019:

FASE 1: Identificazione delle sostanze pericolose

L'attività è rappresentata da un allevamento avicolo di polli da carne. Le materie prime in entrata e in uscita dall'attività di allevamento sono:

- Pulcini di 1 giorno;
- Medicinali;
- Truciolo;
- Acqua;
- Mangimi ed integratori;
- Energia elettrica;
- Energia termica sotto forma di gasolio e GPL;
- Disinfettanti e prodotti per controllo roditori;
- Animali vivi (capi venduti);
- Animali morti (carcasse);
- Pollina;
- Rifiuti;
- Emissioni in atmosfera.

Le sostanze pericolose in base alla classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 che si usa/si prevede di usare nella ditta sopracitata alla capacità massima, tal quali o in soluzione con acqua, sono le seguenti:

- Disinfettanti/ integratori/ sanificanti
- Carburanti (gasolio) e GPL
- Topicidi

n. progressivo	tipologia	denominazione	CAS	INDEX	EC	Stato fisico	Quantità in kg o dm3	Indicazioni di pericolo
1	Virkon S	Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio, Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, acido malico, Acido solfammidico, toluensolfonato di sodio, Perossodisolfato di dipotassio, Dipentene	n.a.	n.a.	n.a.	solido	600 kg	H302, H330, H400, H410, H412
2	Bio environ	Clorocresolo, SODIUM COCETH SULFATE, 2-idrossibifenile, SODIO IDROSSIDO, SODIO DODECILBENZENSOLFONATO, 2-METIL-2,4-PENTANDIOLO, Acetato di isopentile, Diphenyl Ether	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	200 kg	H302, H312, H400, H411, H412
3	Antec HD3	Polietilene ossido mono-C9-11-alchil etere, Metasilicato di disodio, composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchildimetil, cloruri, etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	240 kg	H302, H400, H410, H411
4	Virocid	Composti di ammonio quaternario, bezilC12-16-alchildimetil, cloruri, Cloruro di didecildimetilammonio, Glutaraldehyde, Isopropanol	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	300 kg	H301, H302, H311, H312, H330, H331, H332, H400, H410
5	Aquafit	acqua ossigenata, acido peracetico, acqua ossigenata, Acido acetico	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	600 kg	H302, H332, H312, H400
6	Resolve- AL HO	EPON resin 828, Resolve- AL HO	n.a.	n.a.	n.a.	liquido viscoso/ solido	600 kg	H411
7	Taminco Protaq LF3	Formic acid, Fatty acids C8-C10, Formamide, Propionic acid	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	120 kg	H351, H360(d)
8	DT3 Pasta	Difetialone	n.a.	n.a.	n.a.	solido	10 kg	H300, H310, H330, H372, H360(d), H400, H410

9	Neuron Plus	Bromadiolone, Denatonium benzoate	n.a.	n.a.	n.a.	solido	10 kg	H300, H310, H330, H372, H360(d), H400, H410, H302, H332, H412
10	Rogar X Plus	Calcio idrossido, Bronompol, Bromadiolone	n.a.	n.a.	n.a.	solido	10 kg	H300, H310, H330, H372, H360(d), H400, H410, H302, H312
11	GPL	GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO, Sostanza UVCB: Idrocarburi C3-C4	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	56.500 kg	H220; H280
12	Gasolio	Sostanza UVCB Idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C9-C20 e punto di ebollizione nell'intervallo 163 - 357°C	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	5000 dm3	H304; H332; H351; H411

Tabella 1 – elenco delle sostanze e miscele pericolose usate o prodotte nell'installazione

Per quanto riguarda gli animali vivi, truciolo, animali morti, pollina, rifiuti, GPL, emissioni in atmosfera, non si approfondiscono eventuali problematiche in quanto per definizione non si tratta di sostanze così come definite dall'Art. 2 punto 7 del Regolamento 1272/2008.

Comunque si precisa che per quanto riguarda gli:

- Animali morti: sono stoccati in una cella frigo e congelati sino al ritiro da parte di una ditta autorizzata per il ritiro di tale rifiuto, tale gestione non provoca rischi per l'ambiente.
- Pollina: viene rimossa a fine ciclo e ceduta totalmente senza stoccaggi. Si ritiene che tale gestione non provoca rischi per l'ambiente.
- Rifiuti: costituiti da contenitori vuoti di medicinali, disinfettanti e sanificanti, tali rifiuti sono depositati temporaneamente in contenitori all'interno del locale deposito rifiuti (coperto e impermeabilizzato). I rifiuti vengono smaltiti da una ditta autorizzata.
- GPL: viene accumulato in appositi contenitori controllati periodicamente. Non va a contatto con suolo o acqua essendo altamente volatile.
- Emissioni: sono prodotte dalla presenza stabulazione dei capi e dalla gestione della pollina. Sono di tipo diffuso e non vengono a contatto con le matrici di suolo ed acqua.

Per quanto riguarda il mangime, l'acqua di abbeverata e i medicinali non si approfondiscono eventuali problematiche in quanto si tratta di sostanze a cui non si applica il Regolamento 1272/2008 come riportato nell'art. 1 comma 5 dello stesso: "... Il presente regolamento non si applica alle sostanze e alle miscele nelle forme seguenti, allo stato finito, destinate all'utilizzatore finale:

- a) medicinali come definiti nella direttiva 2001/83/CE;
- b) medicinali veterinari come definiti nella direttiva 2001/82/CE;
- c) prodotti cosmetici come definiti nella direttiva 76/768/CEE;
- d) dispositivi medici come definiti nelle direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE, di carattere invasivo o utilizzati in contatto fisico diretto con il corpo umano, e nella direttiva 98/79/CE;
- e) alimenti o mangimi come definiti nel regolamento (CE) n. 178/2002, anche quando sono utilizzati:
 - i) come additivi alimentari in prodotti alimentari che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 89/107/CEE;
 - ii) come sostanze aromatizzanti in prodotti alimentari che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 88/388/CEE e della decisione 1999/217/CE;
 - iii) come additivi in mangimi che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 1831/2003;
 - iv) negli alimenti per animali che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 82/471/CEE....".

Si precisa comunque che:

- Mangime: viene fornito dalla ditta soccidante e viene depositato nei soli silos aziendali, per cui non ha contatto con l'ambiente esterno.
- Medicinali: vengono utilizzati secondo prescrizione veterinaria e utilizzati immediatamente all'arrivo. Non si effettua stoccaggio.

Non vi sono, quindi, sostanze prodotte o rilasciate pericolose in base alla citata classificazione.

FASE 2: Quantitativi

Il DM 104/2019 prevede che, nell'elenco delle sostanze pericolose indicate alla fase 1 nella Tabella 1, vengano identificate le sostanze pericolose con le indicazioni di pericolo di cui alla successiva tabella A.

Tabella A – soglie relative alle varie classi come indicato in Allegato 1 del DM 104/2019

CLASSE	INDICAZIONE DI PERICOLO	SOGLIA Kg/anno o dm3/anno
1	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥ 10
2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360 (f), H361(d), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥ 100
3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥ 1.000
4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥ 10.000

								Classi	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4
									≥ 10 kg/anno o dm3/anno	≥ 100 kg/anno o dm3/anno	≥ 1000 kg/anno o dm3/anno	≥ 10000 kg/anno o dm3/anno
								Soglia di cui al DM 272/2014				
									H300, H304, H310, H330, H360(d), H360 (f), H361(d), H361(f), H361(fd), H350, H350(i), H351, H340, H341	H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	H301, H311, H331, H370, H371, H372	H302, H312, H332, H412, H413, R58
								Indicazioni di pericolo				
n. progressivo	tipologia	denominazione	CAS	INDEX	EC	Stato fisico	Quan tità in kg o dm3	Quantità in kg o dm3	Quantità in kg o dm3	Quantità in kg o dm3	Quantità in kg o dm3	
1	Virkon S	Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio, Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, acido malico, Acido solfammidico, toluensolfonato di sodio, Perossodisolfato di dipotassio, Dipentene	n.a.	n.a.	n.a.	solido	600 kg		600		600	
2	Bio environ	Clorocresolo, SODIUM COCETH SULFATE, 2-idrossibifenile, SODIO IDROSSIDO, SODIO DODECILBENZENSOLFONATO, 2-METIL-2,4-PENTANDIOLO, Acetato di isopentile, Diphenyl Ether	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	200 kg		200		200	
3	Antec HD3	Polietilene ossido mono-C9-11-alchil etere, Metasilicato di disodio, composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchildimetil, cloruri, etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	240 kg		240		240	
4	Virocid	Composti di ammonio quaternario, bezilC12-16-alchildimetil, cloruri, Cloruro di didecildimetilammonio, Glutaraldehyde, Isopropanol	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	300 kg		300	300	300	

5	Aquafit	acqua ossigenata, acido peracetico, acqua ossigenata, Acido acetico	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	600 kg		600		600
6	Resolve-AL HO	EPON resin 828, Resolve- AL HO	n.a.	n.a.	n.a.	liquido viscoso/ solido	600 kg		600		
7	Taminco Protaq LF3	Formic acid, Fatty acids C8-C10, Formamide, Propionic acid	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	120 kg	120	120		
8	DT3 Pasta	Difetialone	n.a.	n.a.	n.a.	solido	10 kg		10	10	
9	Neuron Plus	Bromadiolone, Denatonium benzoate	n.a.	n.a.	n.a.	solido	10 kg		10	10	10
10	Rogar X Plus	Calcio idrossido, Bronompol, Bromadiolone	n.a.	n.a.	n.a.	solido	10 kg		10	10	10
11	GPL	GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO, Sostanza UVCB: Idrocarburi C3-C4	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	56.500 kg				
12	Gasolio	Sostanza UVCB Idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C9-C20 e punto di ebollizione nell'intervallo 163 - 357°C	n.a.	n.a.	n.a.	liquido	5000 dm3	5000	5000		5000
Totale dei quantitativi per classe kg/anno o dm3/anno								5120	7690	330	6960

Tabella 2 – elenco delle sostanze pericolose usate o prodotte nell'installazione con indicazioni di pericolo indicate nell'Allegato 1 al DM 104/2019

FASE 3: Valutazione della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione

A. Proprietà chimico-fisiche (persistenza, solubilità, degradabilità, pressione di vapore)

SOSTANZE / MISCELE PERICOLOSE								
Sostanza / Miscela			Persistenza (si/no)	Biodegradabilità (si/no)	Solubilità		Volatilità	
n. progressivo	Tipologia/ denominazione	Stato fisico			Valore (mg/l)	si/no	Valore (kPa o mmHg)	si/no
1	Virkon S	solido	no	si	65000 a 20°C	si	n.d.	n.d.
2	Bio environ	liquido	no	si	n.d.	si	n.d.	n.d.
3	Antec HD3	liquido	no	no	n.d.	si	n.d.	n.d.
4	Virocid	liquido	n.d.	n.d.	n.d.	no	-0,987	si
5	Aquafit	liquido	no	si	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
6	Resolve- AL HO	liquido viscoso/ solido	n.d.	n.d.	n.d.	no	0,013	si
7	Taminco Protaq LF3	liquido	no	si	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
8	DT3 Pasta	solido	si	no	n.d.	no	n.d.	n.d.
9	Neuron Plus	solido	si	no	n.d.	no	n.d.	n.d.
10	Rogar X Plus	solido	si	no	n.d.	no	n.d.	n.d.
11	GPL	liquido	si	no	n.a. UVCB	n.a.	0,4 kPa	si
12	Gasolio	liquido	si	no	n.a. UVCB	n.a.	0,4 kPa	si

Note alla tabella:

1. Persistenza: secondo i criteri di definizione all'allegato 13 del regolamento 1907/2006 ⁽²⁾ e smi (REACH)
2. Biodegradabilità: secondo i criteri di definizione dell'annex I.4.1.2.9.3. del regolamento 1272/2008 ⁽³⁾ e smi (CLP).
3. Sostanza solubile/insolubile: riportare il valore di solubilità in acqua in mg/l e alla temperatura in °C in cui è stato misurato (di norma 20-25 °C e pressione atmosferica).
4. Sostanza volatile/non volatile: esprimere il valore di tensione di vapore in kPa o mmHg alla temperatura in °C in cui è stato misurato (di norma 20-25 °C e pressione atmosferica)

B. Caratteristiche idrogeologiche del sito a scala locale

Dalla relazione geologica allegata al PATI si ricava che il territorio del Comune di Pieve del Grappa (Crespano del Grappa) si colloca immediatamente a S del grande versante meridionale del Grappa, formato da rocce calcaree, e subordinatamente calcareo-marnose verso il basso; le coperture, in genere grossolane, si accentuano verso S in relazione alla presenza di grandi conoidi detritiche, in genere grossolane e di formazione recente.

Dal punto di vista morfologico l'area si colloca sulle porzioni W e S delle conoidi, con inclinazione limitata (si è andata progressivamente riducendo a partire dalle pendici del M. Grappa) e sono formate da grandi spalmature, con potenza variabile, di ghiaie e, presso il lembo orientale, di materiali prevalentemente sabbiosi. Risultano incise da vari solchi erosivi, molti oggi non più attivi.

Per quanto riguarda l'idrogeologia, nella zona delle conoidi centro-meridionali il sottosuolo è costituito da materiali grossolani, in spessore di alcuni metri, e pertanto molto permeabili, poi il substrato è formato da materiali a debole o nulla permeabilità. L'idrografia naturale è praticamente assente, fatte salve alcune

incisioni torrentizie i cui letti giungono al substrato praticamente impermeabile. E' presente una limitata circolazione sotterranea in corrispondenza all'interfaccia substrato impermeabile-copertura permeabile.

C. Particolari misure di gestione delle sostanze pericolose (misure di contenimento, prevenzione degli incidenti, modalità di movimentazione e stoccaggio, pipelines)

A protezione del suolo, delle acque sotterranee e di tutte le altre matrici ambientali, i contenitori di sostanze pericolose (principalmente disinfettanti) integri o parzialmente utilizzati sono stoccati in apposito sito segnalato conforme ai criteri di tutela ambientale, in luogo coperto, su bacino di contenimento poggiato su pavimentazione impermeabilizzata e accessibile solo al personale addetto. Solitamente il prodotto viene comunque acquistato in prossimità dell'utilizzo e viene utilizzato interamente.

All'arrivo le taniche vengono subito riposte nel luogo designato e successivamente prelevate al momento dell'impiego. La manipolazione e la movimentazione delle taniche di disinfettanti avviene manualmente, come anche il dosaggio e il travaso.

Durante la pulizia i portoni di accesso e le finestrelle vengono tenute chiuse e il pavimento è impermeabile, per cui si possono escludere contaminazioni con l'ambiente esterno.

Si riporta il riepilogo riguardante la gestione delle emergenze in fase di utilizzo:

Situazione	Impatto causato	Azione preventiva	Azione correttiva
Dispersione accidentale di prodotti chimici (es. disinfettanti e prodotti chimici)	Possibile inquinamento acque/soolo	Adeguata formazione degli operatori	Raccogliere le sostanze disperse con materiale assorbente e suo smaltimento tramite ditta autorizzata e convenzionata (non si effettuano lavaggi)

Il gasolio viene stoccato presso la sede produttiva in cisterna metallica, omologata, dotata di bacino di contenimento per sversamenti e copertura per le acque meteoriche. Non si effettuano trasferimenti all'interno dell'azienda e la cisterna è ubicata in un luogo lontano dalla movimentazione ordinaria dei mezzi per cui il rischio di eventuali rotture accidentali risulta molto basso.

La tenuta del serbatoio del gasolio è periodicamente controllata visivamente dalla ditta fornitrice del combustibile al momento del rifornimento, e la ditta si è adeguata alle disposizioni di cui alla nota del 24 luglio 2019 della Regione Veneto, Direzione Difesa del Suolo, con la quale si ufficializza il protocollo di gestione delle attività di rifornimento del carburante, teso a semplificare la normativa per la gestione dei rifornimenti di carburanti nelle aziende agricole e che prevede l'uso di un kit anti spandimento durante il rifornimento oltre che di appositi materiali assorbenti e arginanti in caso di sversamenti accidentali.

FASE 4: Conclusioni

Tenendo conto che:

- per le sostanze pericolose si può concludere che non sussiste la possibilità di contaminazione di suolo e/o acque sotterranee dato che le stesse vengono contenute mediante adeguati sistemi di contenimento per il loro recupero in caso di perdita accidentale, in particolare pavimentazione impermeabilizzata, strutture adeguate per il loro contenimento, procedure per il loro contenimento o raccolta in caso di sversamento;
- la valutazione complessiva delle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose usate in quantità superiori alle soglie di cui sopra, delle caratteristiche del suolo e/o delle acque sotterranee del sito e delle misure di gestione adottate,

si può escludere la reale possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee e pertanto non si ritiene necessario redigere la Relazione di Riferimento di cui all'oggetto.

Pieve del Grappa, 22/01/2025

Il gestore
Stefano Zarattini

SANTA LAURA 600 AGR. S.S.

Sono a disposizione in azienda le schede di sicurezza dei prodotti impiegati